

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono fattori strategici nella pianificazione, nell'esercizio e nello sviluppo delle attività di Enel, nonché determinanti per consolidare la leadership dell'azienda nei mercati dell'energia. Tale impegno<sup>1</sup> si fonda sui seguenti **principi fondamentali**:

1. Proteggere l'ambiente, attraverso l'analisi, la valutazione e la gestione dei rischi in ottica di prevenzione degli impatti e di valorizzazione delle opportunità;
2. Impegnarsi a mitigare gli effetti del crescente deterioramento dell'ambiente e del cambiamento climatico tenendo conto del loro impatto sociale;
3. Fissare obiettivi per assicurare e misurare le azioni volte ad evitare, mitigare o ridurre l'impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici, mettendo a disposizione le risorse necessarie ed aggiornando gli obiettivi in ottica di miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni;
4. Migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale di prodotti e servizi;
5. Rispettare gli obblighi normativi e gli impegni volontari, garantendo che le attività operative siano eseguite in conformità alla disciplina legislativa e regolamentare dei diversi Paesi.

e persegue dieci **Obiettivi Strategici**:

- 1. Applicare all'intera organizzazione Sistemi di Gestione Ambientale, riconosciuti a livello internazionale, ispirati al principio del miglioramento continuo e all'adozione di indicatori per la misurazione della performance ambientale.**
  - a. Garantire l'implementazione della certificazione ISO 14001 e la sua estensione all'intero ambito delle attività del Gruppo, ottimizzando le certificazioni nelle diverse aree organizzative e siti operativi;
  - b. Identificare ruoli e responsabilità del management e dei dipendenti nell'attuazione dei processi di gestione ambientale;
  - c. Gestire i rischi ambientali, in particolare la prevenzione dell'inquinamento e le situazioni di emergenza, adottando misure idonee e adeguate a controllare e limitare ogni potenziale impatto sulle persone e sull'ambiente.
- 2. Ridurre gli impatti ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche nelle fasi di progettazione, costruzione, esercizio e smantellamento degli impianti e nello sviluppo dei prodotti, in una prospettiva di analisi del ciclo di vita.**
  - a. Applicare, nel modo più esteso possibile, criteri di progettazione sostenibile dal punto di vista ambientale e favorire soluzioni circolari lungo l'intera catena del valore;
  - b. Analizzare, valutare e mitigare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalla costruzione di nuovi impianti ed infrastrutture, dal loro esercizio o da attività di riqualifica rilevanti, con particolare attenzione alle ricadute positive in termini di sostenibilità dei siti e/o di ottimizzazione della gestione dei materiali;
  - c. Garantire lo sviluppo interno e l'applicazione delle migliori pratiche, comprese quelle internazionali (*Best Available Technologies – BAT*).
- 3. Realizzare impianti e infrastrutture tutelando il territorio e la biodiversità**
  - a. Valutare le dipendenze, gli impatti, i rischi e le opportunità delle nostre attività legati alla biodiversità, alle risorse naturali ed ai servizi ecosistemici, con particolare attenzione a comunità o gruppi che hanno diritti di utilizzo tradizionali o riconoscibili;
  - b. Sviluppare e realizzare infrastrutture in linea con i principi della "Gerarchia di Mitigazione" degli impatti (evitare, minimizzare, ripristinare, compensare), come enunciato nella Politica di Biodiversità di Enel;
  - c. Monitorare e rendicontare l'avanzamento delle azioni rispetto agli obiettivi locali e globali, per la rendicontazione delle performance in materia di biodiversità e gestione del capitale naturale;
  - d. Tutelare le aree ad alto valore di biodiversità e tra queste le foreste e le aree protette;
  - e. Mitigare l'impatto visivo e sul paesaggio degli impianti di produzione e distribuzione e tutelare i beni archeologici durante le attività di costruzione;
  - f. Promuovere soluzioni innovative per lo sviluppo della biodiversità urbana nella fornitura di infrastrutture e servizi.
- 4. Promuovere azioni sul cambiamento climatico in linea con il contenimento della temperatura globale a 1,5 °C rispetto all'era preindustriale, accelerando la transizione energetica verso le emissioni zero e aumentando la resilienza delle attività di business ai cambiamenti climatici.**
  - a. Promuovere azioni di mitigazione sul clima attraverso la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra lungo l'intera catena del valore, potenziando lo sviluppo di energie rinnovabili, di reti sostenibili e digitali, l'elettrificazione della domanda di energia e soluzioni di efficienza energetica, gestendo i rischi della transizione energetica, cogliendone, al contempo, le potenziali opportunità;
  - b. Diminuire la vulnerabilità ai rischi climatici fisici, sia cronici che acuti, favorendo la resilienza delle attività aziendali e delle infrastrutture agli effetti dei cambiamenti climatici e la capacità di reagire tempestivamente agli eventi avversi.
- 5. Preservare l'acqua, l'aria e il suolo e ottimizzare la gestione dell'acqua.**
  - a. Gestire in modo efficiente le risorse idriche per usi industriali, con particolare attenzione alle aree di "stress idrico", riducendone i consumi, minimizzando il prelievo di acqua dolce e aumentando il tasso di recupero delle acque reflue;
  - b. Prevenire e ridurre il carico inquinante delle acque reflue attraverso il loro trattamento o lo "scarico zero";
  - c. Prevenire e controllare l'inquinamento dell'aria e del suolo, minimizzandone l'impatto sugli ecosistemi e attuando azioni di ripristino, se necessario;
  - d. Adottare piani di gestione idrica nelle centrali idroelettriche che salvaguardino lo stato ecologico dei bacini idrografici e i servizi multiuso per le comunità locali.
- 6. Ottimizzare la gestione dei rifiuti.**
  - a. Prevenire e ridurre la produzione di rifiuti ottimizzando i processi;
  - b. Adottare ed attuare un piano di gestione dei rifiuti in linea con i criteri gerarchici di preparazione per il riutilizzo, riciclo, altre forme di recupero e, in via residuale, smaltimento;
  - c. Sostituire e ridurre al massimo l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive o pericolose e graduale eliminazione di sostanze molto nocive o pericolose.
- 7. Promuovere l'approccio e le iniziative di economia circolare.**
  - a. Applicare, in collaborazione con i fornitori, un approccio di economia circolare lungo la catena del valore, implementandolo fin dalle fasi di progettazione per ridurre il consumo di risorse e minimizzare l'impatto ambientale, massimizzando la quantità di materiali e attrezzature recuperate a fine vita;
  - b. Migliorare la tracciabilità dei prodotti, dei componenti e delle materie prime con impatti significativi, reali o potenziali, sulla biodiversità e sugli ecosistemi lungo la catena del valore;
  - c. Promuovere l'utilizzo di materie prime secondarie per una gestione efficiente delle risorse;
  - d.Cogliere le opportunità di estensione della vita utile e di riutilizzo di asset, apparecchiature, materiali.
- 8. Sviluppare tecnologie innovative per l'ambiente.**
  - a. Digitalizzare e ottimizzare i processi di gestione dei dati;
  - b. Sviluppare soluzioni innovative nel campo della produzione da fonti rinnovabili, integrate con sistemi di accumulo di energia;
  - c. Rafforzare le reti intelligenti come fattore abilitante della transizione energetica verso le fonti rinnovabili e la generazione distribuita.
- 9. Promuovere pratiche di sostenibilità aziendale presso i fornitori, appaltatori, clienti e partners.**
  - a. Estendere l'approccio di Enel sulla gestione e sul miglioramento delle prestazioni ambientali alle iniziative di partnership;
  - b. Qualificare i fornitori sulla base di criteri di valutazione basati sul rischio ambientale e sulle loro performance;
  - c. Valutare i fornitori in base alle loro performance ambientali nelle attività svolte per conto di Enel, favorendo l'implementazione di sistemi di gestione ambientale.
- 10. Comunicare al pubblico, alle istituzioni, ai lavoratori del Gruppo e ad altri stakeholder rilevanti le performance ambientali dell'Azienda.**
  - a. Comunicare regolarmente e in trasparenza le nostre performance, fornendo un accesso open data ai parametri e alle principali iniziative ambientali del Gruppo;
  - b. Consultare e coinvolgere periodicamente gli stakeholder locali in un'ottica di consenso libero, preventivo e informato;
  - c. Formare e sensibilizzare i dipendenti per accrescere coinvolgimento, consapevolezza e competenze;
  - d. Contribuire a far aumentare la consapevolezza ambientale degli stakeholder.

La Politica Ambientale viene sottoposta al Consiglio Di Amministrazione contestualmente all'approvazione del Bilancio di Sostenibilità e conseguentemente diffusa ed applicata con il commitment del Top Management.

05/03/2024

<sup>1</sup> Chiaramente espresso anche nella Politica sui Diritti Umani del Gruppo.

**Flavio Cattaneo**  
Amministratore Delegato